



PROCEDURA DI GESTIONE DELLE TARIFFE

La presente procedura, di proprietà di SUOLO E SALUTE s.r.l., è stata redatta dal Responsabile del Controllo e della Certificazione, verificata dal Responsabile Qualità e approvata dall'Amministratore Delegato, pertanto sostituisce qualsiasi documento analogo redatto precedentemente, e costituisce l'unico effettivamente operativo in merito alla materia indicata.

IL RCCBIO

IL R.AQ

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



SOMMARIO

1	GENERALITA' E SCOPO.....	3
2	GESTIONE AVVIO.....	3
3	CONTROLLO	3
3.1	Produzione di vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi sementi e altro materiale riproduttivo vegetale (di seguito Produzione Vegetale)	3
3.1.1	Quota Fissa Produzione Vegetale e Vivaistica	3
3.1.2	Quota Variabile Produzione Vegetale	3
3.1.3	Quota Variabile Produzione Vivaistica	4
3.2	Raccolta Spontanea.....	4
3.2.1	Quota Fissa Raccolta Spontanea	4
3.2.2	Quota Variabile Raccolta Spontanea	4
3.3	Produzione di animali e di prodotti animali non trasformati (di seguito Produzione Zootecnica)	4
3.3.1	Quota Fissa Produzione Zootecnica	5
3.4	Produzione Apistica	5
3.4.1	Quota Fissa Produzione Apistica	5
3.4.2	Quota Variabile Produzione Apistica	5
3.5	Elicicoltura	5
3.6	Produzione di alghe e prodotti di acquacoltura non trasformati (di seguito Acquacoltura)	5
3.6.1	Quota Fissa Acquacoltura	5
3.6.2	Quota Variabile Acquacoltura	5
3.7	Preparazione (incluendo le attività di Distribuzione/Immissione sul mercato, di Magazzinaggio e di Esportazione) di prodotti agricoli trasformati, inclusi i prodotti dell'acquacoltura, destinati ad essere utilizzati come alimenti, mangimi e vino (di seguito Preparazione)	6
3.7.1	Quota Fissa Preparazione, delle Produzioni aziendali (Vegetali, Zootecniche e dell'Acquacoltura).....	6
3.7.2	Quota Fissa Preparazione	6
3.7.3	Quota Variabile Preparazione	7
3.8	Importazione	8
3.8.1	Quota Fissa Importazione	8
3.8.2	Quota Variabile Importazione.....	8
3.9	Gruppo di operatori.....	8
4.0	Operatori che ricadono nella categoria prevista dall'art. 35 comma 8 del Reg. UE 848/2018 previsto all'art.18 ,comma 5 del Dlgs N. 148 del 06/10/2023.	8
5	QUOTE OCCASIONALI	8
5.1	Attività Aggiuntive.....	8
5.2	Controllo Rinforzato	8
5.3	Servizi	9
5.4	Prove/Analisi.....	9
6	USCITA DAL SISTEMA DI CONTROLLO	9
6.1	Recesso od esclusione di operatori o Gruppo di operatori che NON hanno ricevuto il controllo ispettivo.	9
6.2	Recesso od esclusione di operatori o Gruppo di operatori che hanno ricevuto il controllo ufficiale.....	9
6.3	Attività di controllo operatori receduti od esclusi.	10
7	RICORSI	10
8	NOTE AL TARIFFARIO	10
8.1	Quote fisse	10
8.2	Operatori e Gruppi di operatori di cui all'art. 38, par. 3, lettera b) del Reg. UE 848/2018	10
8.3	Applicazione	10
8.3.1	Deroghe	11
8.3.2	Notifiche di Variazione	11
9	NOTA ALLA REVISIONE	11

1 GENERALITA' E SCOPO.

La presente Procedura viene implementata al fine di stabilire i criteri generali da utilizzare per la determinazione e la gestione delle tariffe da applicare agli operatori biologici controllati ai sensi del Reg. UE 848/2018 .

Le tariffe vengono calcolate tenendo conto dei costi sostenuti dall'OdC per l'espletamento dell'attività di controllo e per la gestione dei dati, informazioni e della documentazione. Tali tariffe sono proporzionali alla classe di rischio attribuita, alle dimensioni dell'azienda (es. ettari, UBA), alle tipologie colturali, al volume di produzioni commercializzate, alle tipologie di attività effettuate, alla durata e tipologia dei controlli richiesti.

Vengono applicate le medesime tariffe su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle Regioni Basilicata, Calabria e Campania per le quali si applicano delle tariffe specifiche in virtù dell'elevata incidenza di operatori di ridotte dimensioni, collocazione territoriale delle sedi e conseguente diminuzione dei costi sostenuti dall'OdC, oltre a differenze territoriali esistenti dal punto di vista sociale, infrastrutturale, economico e dei servizi.

Le tariffe vengono applicate in modo omogeneo ed imparziale in tutta l'area di riferimento, le uniche riduzioni consentite sono eventualmente applicabili in caso di inattività, calamità naturali, attestata da un ente pubblico, o di minori spese di trasferta nonché di altre circostanze che determinino la oggettiva evidenza di risparmio di costi gestionali da parte dell'OdC.

2 GESTIONE AVVIO

Acquisizione notifica e valutazione documentale: tale quota viene applicata solo in caso di prima notifica, non si applica in caso di operatori o Gruppo di operatori che notificano la loro attività dopo il 31 ottobre e che non ricevono il controllo in ingresso entro il 31 Dicembre dello stesso anno.

3 CONTROLLO

Tale quota di controllo è annuale ed è costituita da una quota fissa e da una quota variabile, la quota fissa viene definita in funzione del rischio aziendale e della tipologia di attività, tale quota include le frequenze minime di controlli ufficiali previsti dalla classe di rischio attribuita.

La quota variabile è proporzionale alle dimensioni dell'azienda (ettari, UBA), alle tipologie di attività ed al volume delle produzioni biologiche commercializzate.

La quota di controllo può subire una diminuzione massima del 20% nei tariffari delle regioni Basilicata, Calabria e Campania, in relazione alle specifiche condizioni sociali, strutturali ed economiche tipiche del territorio.

3.1 **Produzione di vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi sementi e altro materiale riproduttivo vegetale (di seguito Produzione Vegetale)**

Costituita da una quota fissa in funzione della classe di rischio attribuita e da una quota variabile in funzione alla tipologia di coltura ed all'estensione, si applica annualmente agli operatori che svolgono attività di Produzione di vegetali e prodotti vegetali non trasformati, compresi sementi e altro materiale riproduttivo vegetale. La quota variabile va calcolata per dodicesimi di anno, in relazione ai mesi di effettiva permanenza nel controllo, a partire dalla data di assoggettamento.

La quota variabile non si applica alle "aziende minime" indicate al punto 3.1.1 d).

3.1.1 **Quota Fissa Produzione Vegetale e Vivaistica**

- Quota Fissa Az. Rischio basso
- Quota Fissa Az. Rischio medio
- Quota Fissa Az. Rischio alto
- Quota Fissa Az. Minime con SAU \leq ad Ha 3,00 - escluso quelle aventi come indirizzo produttivo prevalente colture specializzate (frutticole, viticole, orticole) ed il vivaismo

3.1.2 **Quota Variabile Produzione Vegetale**

- Frutteto (compreso Castagno, Nocciolo, Noce ed altra frutta a guscio)
- Culture ad alta specializzazione (es. uva da tavola)
- Culture ortive e vivai in serra



- d) Vivaismo in pieno campo
- e) Vigneto
- f) Agrumi
- g) Oliveto
- h) Orticole in pieno campo
- i) Piccoli frutti coltivati, piante aromatiche ed officinali e prodotti spontanei assimilabili
- j) Cereali, legumi, foraggiere e leguminose da granella ad uso zootecnico
- k) Colture industriali (escluso pomodoro da industria), colture da seme, cotone, granturco dolce, erba mate, luppolo, leguminose da industria ed altre piante arboree
- l) Pascoli naturali, boschi pascolabili, piante da sughero, prodotti spontanei assimilabili a pascoli, fiori e piante ornamentali
- m) Colture convenzionali - tale quota si applica fino ad un limite massimo di €...
 - seminativi
 - ortofrutticole
- n) Seminativi a prato-pascolo e miscugli di piante mellifere

Per le aziende con superfici a cereali, foraggiere, colture industriali e pascoli naturali di grandi estensioni si applicano le seguenti quote:

- a) da ettari 200 ad ettari 500 - cereali e foraggiere – pascoli naturali
- b) da ettari 500 ad ettari 1000:
 - cereali e foraggiere
 - colture industriali
 - pascoli naturali
 - seminativi a prato-pascolo;
- c) oltre 1000 ettari
 - cereali e foraggiere
 - colture industriali
 - pascoli naturali
 - seminativi a prato pascolo.

3.1.3 Quota Variabile Produzione Vivaistica

- a) Quota applicata a piante orticole da vivaio in alveolo
- b) Quota applicata a vivaia di piante arboree

Tali quote si applicano a consuntivo sulla scorta delle quantità commercializzate l'anno precedente e fino ad un limite massimo di € .

3.2 Raccolta Spontanea

Costituita da una quota fissa e da una quota variabile che si applicano annualmente agli operatori che svolgono attività di Raccolta spontanea

3.2.1 Quota Fissa Raccolta Spontanea

Quota fissa raccolta spontanea

3.2.2 Quota Variabile Raccolta Spontanea

Quota variabile raccolta spontanea: si calcola in aggiunta alla quota fissa, è in funzione delle dimensioni all'areale sottoposto al controllo e si applica a mezzo tariffa a giornata o frazione di giornata/uomo.

3.3 Produzione di animali e di prodotti animali non trasformati (di seguito Produzione Zootecnica)

Tale quota è proporzionale al rischio aziendale ed al numero di UBA, si applica in aggiunta alla quota di produzione vegetale riportata al punto 3.1 , in particolare:

- in caso di Produzioni Vegetali e Produzioni Zootecniche entrambe a rischio medio e/o alto, considerati i minori costi sostenuti per il controllo congiunto di entrambe le attività e le minori spese di trasferta, si applica solo per le produzioni vegetali la Quota Fissa a);

- in caso di produzioni vegetali e zootecniche con classe di rischio diversa, considerati i minori costi sostenuti per il controllo congiunto di entrambe le attività e le minori spese di trasferta, si applica solo per la produzione a minor rischio la Quota Fissa a).

3.3.1 Quota Fissa Produzione Zootecnica

- a) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio basso
- b) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio basso
- c) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio medio
- d) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio medio
- e) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio alto
- f) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio alto.

3.4 Produzione Apistica

Le quote di cui ai sottostanti paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 si applicano in aggiunta a quelle di produzione vegetale, in particolare:

- in caso di Produzioni Vegetali ed Apistiche entrambe a rischio medio e/o alto, considerati i minori costi sostenuti per il controllo congiunto di entrambe le attività e le minori spese di trasferta, si applica solo per le produzioni vegetali la Quota Fissa a);
- in caso di aziende a Produzione Zootecnica e Produzione Apistica, in aggiunta alle quote previste per la produzione zootecnica, si applica la quota fissa a) produzione apistica e le quote variabili.

3.4.1 Quota Fissa Produzione Apistica

- a) Quota Fissa Az. Rischio basso
- b) Quota Fissa Az. Rischio medio
- c) Quota Fissa Az. Rischio alto
- d) Apicoltori senza terreni e senza laboratorio di smielatura

3.4.2 Quota Variabile Produzione Apistica

Quota Variabile Produzione Apistica: € .../arnia

3.5 Elicicoltura

Costituita da una quota fissa e da una quota variabile in funzione alla quantità di lumache allevate e commercializzate, si applica annualmente agli operatori che svolgono attività di Elicicoltura in aggiunta alle quote di Produzione vegetale e Zootecnica.

3.6 Produzione di alghe e prodotti di acquacoltura non trasformati (di seguito Acquacoltura)

Costituita da una quota fissa in funzione della classe di rischio attribuita e da una quota variabile in funzione al numero di unità produttive aggiuntive e del volume di prodotto commercializzato, si applica annualmente agli operatori che svolgono attività di Produzione vegetale e vivaistica

3.6.1 Quota Fissa Acquacoltura

- a) Quota Fissa Az. Rischio basso
- b) Quota Fissa Az. Rischio medio
- c) Quota Fissa Az. Rischio alto

3.6.2 Quota Variabile Acquacoltura

- a) Quota aggiuntiva applicata a partire dalla seconda Unità Produttiva aggiuntiva di Acquacoltura
- b) Quota variabile proporzionale al quantitativo di prodotto commercializzato biologico e prodotto in ogni caso controllato:
 - Alga spirulina: €.../t
 - Prodotti da Acquacoltura: €.../t

Tale quota si applica a consuntivo sulla scorta delle quantità commercializzate l'anno prima indicate dall'operatore e degli accertamenti effettuati dall'OdC, fino ad un tetto massimo prestabilito di €... .

3.7 Preparazione (inclusendo le attività di Distribuzione/Immissione sul mercato, di Magazzinaggio e di Esportazione) di prodotti agricoli trasformati, inclusi i prodotti dell'acquacoltura, destinati ad essere utilizzati come alimenti, mangimi e vino (di seguito Preparazione)

3.7.1 Quota Fissa Preparazione, delle Produzioni aziendali (Vegetali, Zootecniche e dell'Acquacoltura).

Quota relativa agli operatori che oltre alle attività di produzione vegetale e/o zootecnica effettuano anche attività di preparazione. La quota è proporzionale all'estensione dell'azienda ed alle tipologie di attività di preparazione effettuate, e si applica in aggiunta alle quote relative alle attività di produzione vegetale, zootecnica, apistica e di acquacoltura indicate ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4.

a) Quota applicabile ad operatori che preparano esclusivamente le proprie produzioni agricole e zootecniche (in aggiunta alla quota prevista per i produttori): NOTE: in caso di aziende con Produzione Vegetale e Produzione Apistica, non si applicano le voci 1) e 2).	1) con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare, delle proprie produzioni agricole con SAU < ad Ha 3,00 (comprese le cantine aziendali, i caseifici aziendali, le aziende di sezionamento e lavorazione carni, le aziende apistiche a rischio basso e gli oleifici aziendali);
	2) con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU tra Ha 3,00 ed Ha 5,00 (comprese le cantine aziendali, i caseifici aziendali, le aziende di sezionamento e lavorazione carni, le aziende apistiche a rischio medio-alto e oleifici aziendali);
	3) con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU tra Ha 5,01 ed Ha 10,00 (comprese le cantine aziendali, i caseifici aziendali, le aziende di sezionamento e lavorazione carni ed oleifici aziendali);
	4) con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU > Ha 10 (comprese le cantine aziendali, i caseifici aziendali, le aziende di sezionamento e lavorazione carni, ed oleifici aziendali)
b1) Quota applicabile ad operatori con SAU fino a 5 Ha e che preparano produzioni aziendali proprie ed extraziendali	
b2) Quota applicabile ad operatori con SAU oltre i 5 Ha, che preparano produzioni aziendali proprie ed extraziendali e/o che effettuano attività di preparazione in conto proprio ed in conto terzi ed agli operatori che preparano prodotti dell'acquacoltura	
c) Quota applicabile agli operatori inattivi nella preparazione ed agli operatori che si avvalgono di altre strutture controllate ed hanno notificato la sola commercializzazione ed etichettatura	
d) Quota applicabile agli operatori che hanno notificato oltre alla commercializzazione, etichettatura anche la conservazione	

3.7.2 Quota Fissa Preparazione

Quota relativa agli operatori che effettuano esclusivamente attività di preparazione, è costituita da una quota fissa proporzionale al rischio aziendale ed alle tipologie di attività di preparazione effettuate, e da una quota variabile, proporzionale al volume di prodotto commercializzato.

a) Attività stagionale di sola c/lavorazione, senza stoccaggio e senza confezionamento
b) Attività stagionale di trasformazione, condizionamento e stoccaggio in c/lavorazione, senza confezionamento.
c) Attività stagionale di trasformazione, condizionamento, stoccaggio e confezionamento in c/lavorazione
d) Quota applicabile ai punti vendita a rischio medio con volume di affari inferiore ad € 50.000
e) Quota applicabile ai punti vendita a rischio medio (volume d'affari > € 50000)
f) Quota A – operatori a criticità bassa - operatori che effettuano esclusivamente attività di e-commerce



g) Quota B – operatori a criticità media
h) Quota C – operatori a criticità alta - (valore di rischio 19)
i) Quota D1 – operatori a criticità alta, tipologia di prodotto rischio 1 e 2 - (valore di rischio 20)
l) Quota D2 – operatori a criticità alta, tipologia di prodotto rischio 3 (valore di rischio 20)
m) Quota E1 – operatori a criticità alta, tipologia di prodotto rischio 1 e 2 (valore di rischio 21)
n) Quota E2 – operatori a criticità alta, tipologia di prodotto rischio 3- (valore di rischio 21)
o) Quota F1 – operatori a criticità alta, -tipologia di prodotto rischio 1 e 2 (valore di rischio > 21)
p) Quota F2 – operatori a criticità alta, tipologia di prodotto rischio 3 (valore di rischio >21)

3.7.3 Quota Variabile Preparazione

Quota variabile proporzionale al quantitativo di prodotto commercializzato biologico e prodotto in ogni caso controllato; nello specifico la quota variabile è calcolata sul prodotto immesso nella filiera del biologico, nonché sul prodotto del quale l'odc ha inibito la commercializzazione nella filiera bio ma comunque sottoposto al processo di controllo.

Si applica alle voci da f) a p) del punto **3.7.2** ed alle voci da a) a d) del punto **3.8** Non si applica in caso di prodotto in conto terzi, ai punti vendita al dettaglio, ai Gruppi di operatori, agli intermediari puri ed in caso di imponibile determinato dal calcolo, inferiore ad una soglia prestabilita di € 50,00 per le seguenti referenze:

Aceto di vino – Aceto Balsamico IGP– Aceto di mele - Agrumi - Alga spirulina - Aromi - Banane in cartone - Birra - Bevande vegetali di vario genere – Bestiame - Cacao - Caffè - Canapa e derivati - Carni Bovine ed equine - Carni Ovicaprine – Carni Avicunicole – Carni Suine – Carrube – Castagne - Cereali – Crackers - Creme spalmabili - Cruscami – Condimento alimentare a base di prodotti vinosi - Conserve vegetali – Confetture, Marmellate e composte - Distillati Sfusi– Distillati Confezionati - Derivati agrumari – Estratto di Aloe Vera e derivati -Estratti idroalcolici - Estratti secchi vegetali per mangimi - Farina di semi di Carruba– Farina di polpa di Carruba - Farine - Farine di pesce – Farine di Alghe per mangimi – Foraggiere - Funghi - Frutta secca - Frutta Fresca – Frutta Tropicale – Glicerine – Grissini - Integratori Alimentari – Latte sfuso – Latte confezionato – Latte in polvere – Legumi – Legumi da granella ad uso zootecnico - Lieviti – Liquirizia - Liquori – Mandorle, Nocciole e Noci in guscio – Mandorle, Nocciole e Noci sgusciate – Mandorle, Nocciole e Noci pelate - Mangimi semplici – Mangimi complessi - Miele - Mosto -Mosto cotto, mosto concentrato – Olio di macadamia - Olio Extravergine di oliva sfuso– Olio extravergine di oliva confezionato - Oleaginose – Olio di Canapa - Olio di semi - Oli essenziali – Olive da mensa - Ortaggi – Ortive da taglio - Pane - Panna - Pappa reale - Panelli – Pasta fresca – Pasta ripiena – Pasta secca- Pizza e Focacce – Piadina - Pasti pronti – Pet Food - Prodotti da forno - Prodotti caseari– Parmigiano Reggiano - Preparati dolciari – Preparati alimentari a base di carne – Preparati alimentari a base di pesce – Preparati alimentari a base di verdure - Pinoli e pistacchi in guscio e sgusciati – Polline – Propoli - Prodotti da acquacoltura - Prodotti per la biocosmesi - Prodotti di III, IV e V gamma - Riso – Sale marino e altri Sali per alimenti e mangimi - Salumi – Sementi di Orticole– Semente di Cerealicole-Foraggiere - Semilavorati di cereali - Succhi naturali - Succhi concentrati - Spezie, infusi, the e tisane – Tartufi – Turaccioli si sughero naturale - Uova e semilavorati - Vino Sfuso - Vino Sfuso IGP – Vino Sfuso Denominazione Origine – Vino Confezionato - Vino confezionato IGP – Vino confezionato Denominazione Origine - Yogurt - Zuccheri di canna.

NB: per i prodotti eventualmente non inclusi e per gli altri prodotti elencati nell'Allegato I del Reg. UE 848/2018, si applicheranno le voci di prodotti simili

Tale quota si applica a consuntivo sulla scorta delle quantità commercializzate l'anno prima indicate dall'operatore e degli accertamenti effettuati dall'OdC, fino ad un tetto massimo prestabilito di € ..

3.8 Importazione

Quota relativa agli operatori che effettuano attività di importazione, è costituita da una quota fissa proporzionale al rischio aziendale e da una quota variabile proporzionale al volume di prodotto commercializzato, cui si aggiungono le spese vive di trasferta per l'effettuazione del controllo fisico in azienda. Tali spese si calcolano al costo, dalla sede dell'operatore controllato alla sede del personale ispettivo abilitato disponibile.

3.8.1 Quota Fissa Importazione

- a) Quota Fissa Importatore esclusivo Rischio basso
- b) Quota Fissa Importatore esclusivo Rischio medio
- c) Quota Fissa Importatore esclusivo Rischio alto
- d) Quota Fissa Importatore non esclusivo che effettua anche attività di preparazione
- e) Quota Fissa Importatore inattivo

3.8.2 Quota Variabile Importazione

- a) Quota variabile proporzionale al quantitativo di prodotto commercializzato biologico e prodotto in ogni caso controllato, si applica quanto previsto al punto **3.7.3**
- b) Spese vive (rimborso chilometrico, trasporto, vitto e alloggio se necessari) - al costo

3.9 Gruppo di operatori

Per gli operatori ricadenti in un gruppo di operatori di cui all'art. 36 del Reg. UE 848/2018 con caratteristiche omogenee in termini di attività, procedure operative, misure precauzionali e sistemi di autocontrollo e quindi, caratterizzati da un livello di criticità minore rispetto ad analoghi soggetti che operano singolarmente, in luogo della quota variabile e fissa del tariffario, si applica una tariffa variabile definita in base alla dimensione del Gruppo di operatori e conseguentemente, al tempo richiesto per l'attività di controllo in giornata/uomo o frazione di giornata/uomo

4.0 Operatori che ricadono nella categoria prevista dall'art. 35 comma 8 del Reg. UE 848/2018 previsto all'art.18 ,comma 5 del Dlgs N. 148 del 06/10/2023.

Quota Fissa Operatori che vendono prodotti biologici non imballati, diversi dai mangimi, direttamente al consumatore finale.

4.1 Operatori che producono Sale marino e altri Sali per alimenti e mangimi

Quota relativa agli operatori che producono sale marino ed altri Sali per alimenti e mangimi, è costituita da una quota fissa e da una quota variabile proporzionale al volume di prodotto commercializzato

5 QUOTE OCCASIONALI

5.1 Attività Addizionali

Quota per le attività ufficiali aggiuntive ai controlli previsti dalla classe di rischio attribuita, ad esempio: controllo ufficiale aggiuntivo, controllo ufficiale straordinario, variazioni status aziendale, controllo documentale specifico, controllo ufficiale ordinario aziende multisito ad esclusione dell'acquacoltura. Tale quota verrà conteggiata, in aggiunta alle quote fisse e variabili, sulla base della durata effettiva del controllo applicando la tariffa indicata come giornata o frazione di giornata/uomo.

Per giornata/uomo si intende l'attività di controllo avente una durata lavorativa di 7 ore.

5.2 Controllo Rinforzato

Quote applicate ad operatori sottoposti a controllo rinforzato:

- Operatori soggetti a più di tre segnalazioni "OFIS" (Organic Farming Information Sistem) nell'arco dei due anni;
- Operatori a carico dei quali Suolo e Salute ha emesso una non conformità grave e/o critica a seguito di una segnalazione "OFIS";
- Operatori oggetto di specifiche indagini di natura penale;
- In casi di particolare gravità, a richiesta dell'Autorità Competente;

- Operatori oggetto di soppressioni delle indicazioni nella stessa area con sospensione di tre mesi;
 - Operatori che cambiando OdC erano sottoposti a Piano di sorveglianza rinforzato dall'OdC precedente;
 - Operatori che appartengono a filiere per le quali le Autorità Competenti prescrivono controlli rinforzati.
- a) Quota Produttori
 - b) Quota Preparatori
 - c) Quota Importatori
 - d) I costi delle analisi effettuate su campioni prelevati durante il periodo di controllo rinforzato sono a carico del controllato e verranno conteggiati al costo.

5.3 **Servizi**

Tali quote si applicano in aggiunta alle altre voci applicabili, ai soli operatori che inoltrano o richiedono quanto sotto specificato.

- a) Gestione notifiche di variazione
- b) Gestione pratiche di richiesta riduzione del periodo di conversione. La quota non include i costi relativi ad eventuali controlli ufficiali addizionali e/o analisi .
- c) Emissione del NIC (NOP IMPORT CERTIFICATE) e del Certificato con aggiunta equivalenza NOP e COR
- d) Emissione di attestazioni/dichiarazioni varie

5.4 **Prove/Analisi**

I costi delle analisi effettuate e previste dal Piano di Campionamento Annuale sono a carico di Suolo e Salute.

I costi delle analisi effettuate al di fuori del Piano di Campionamento Annuale (es. a seguito di reclami, segnalazioni indagini ufficiali, sospetto di non conformità), effettuate nel periodo di applicazione delle misure di controllo rinforzato o su richiesta specifica dell'operatore controllato o per la predisposizione delle pratiche di riduzione del periodo di conversione sono a carico dell'operatore o del Gruppo di operatori controllato.

- a) Costo prelievo campione ed analisi effettuate a seguito di segnalazioni, indagini ufficiali, estensione d'indagine, sospetto di Non Conformità (codice campione G):
Attività di prelievo campione ed analisi;
Attività di prelievo campione in concomitanza con un controllo ispettivo ed analisi.
- b) Costo prelievo campione effettuato su richiesta specifica dell'operatore o a seguito richiesta riduzione periodo di conversione (codice campione H):
Attività di prelievo campione;
Attività di prelievo campione in concomitanza con un controllo ispettivo.
Le analisi effettuate per le fattispecie di cui al punto b), sono a carico dell'operatore controllato e saranno pagate direttamente al laboratorio di analisi.

6 **USCITA DAL SISTEMA DI CONTROLLO**

Quote applicate agli operatori receduti od esclusi dal sistema di controllo.

6.1 **Recesso od esclusione di operatori o Gruppo di operatori che NON hanno ricevuto il controllo ispettivo.**

- a) Agli operatori receduti od esclusi entro il 31/01, non si applica alcuna tariffa.
- b) Agli operatori receduti od esclusi dopo il 31/01 si applica una quota fissa ridotta per i minori costi di gestione annuali e, in presenza di superfici, una quota aggiuntiva per ettaro calcolata in dodicesimi di anno in relazione ai mesi di effettiva permanenza nel sistema di controllo: Quota fissa + Quota aggiuntiva ad ettaro commisurata ai mesi di permanenza nel sistema di controllo

6.2 **Recesso od esclusione di operatori o Gruppo di operatori che hanno ricevuto il controllo ufficiale**

Gli Operatori receduti od esclusi pagano la quota fissa rivista in proporzione al numero dei controlli effettuati e la quota variabile del punto 3 del tariffario.

Nei casi di cambio titolare la quota variabile va calcolata per dodicesimi di anno, in relazione ai mesi di effettiva permanenza nel controllo.

6.3 Attività di controllo operatori receduti od esclusi.

Per gli operatori receduti od esclusi per i quali sia necessario verificare l'effettiva applicazione delle misure adottate dall'o.d.c. per fatti antecedenti al recesso o all'esclusione, si applica una tariffa, definita in base al tempo richiesto per l'attività di controllo in giornata/uomo o frazione di giornata/uomo.

7 RICORSI

Le spese di giudizio dovute ai ricorsi avverso le decisioni e/o deliberazioni adottate da organi deliberanti di Suolo e Salute presentati al Comitato Ricorsi sono a carico della parte soccombente:

- a) Spese di gestione ricorso (segreteria e cancelleria) € 100,00
- b) Costi di riunione del Comitato Ricorsi € 500,00

La compensazione delle spese è fatto eccezionale, per la valutazione delle circostanze che determinano la condanna o la compensazione delle spese, si fa riferimento alle norme vigenti del codice di procedura civile.

8 NOTE AL TARIFFARIO

8.1 Quote fisse

- Nei casi di subentri ed adesioni nel corso dell'anno, le quote fisse vengono applicate in proporzione al numero dei controlli ufficiali effettuati.
- In caso di operatori inattivi nelle attività di preparazione, si applica una riduzione del 50% sulle quote fisse con tariffa minima di € .
- In caso di operatori o Gruppo di operatori ricadenti nelle Regioni Basilicata, Calabria e Campania con Unità produttive in altre Regioni, si applicano le tariffe vigenti nella Regione dove l'operatore ha eletto il Fascicolo aziendale.

8.2 Operatori e Gruppi di operatori di cui all'art. 38, par. 3, lettera b) del Reg. UE 848/2018

Agli operatori di cui all'art. 38, par. 3, lettera b) del Reg. UE 848/2018, per l'anno in cui è esclusa l'ispezione fisica in loco, si applica una riduzione di € 50 della quota di controllo punto 3. in considerazione della gestione documentale prevista nell'effettuazione delle verifiche da remoto.

8.3 Applicazione

Le tariffe sopra espresse sono annuali e devono intendersi al netto di IVA, si ottengono da: Quota Fissa + Quota Variabile + Quote Occasionali (ove ricorrano).

Le quote dei punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.7, 3.8 e 3.9 del tariffario, includono i prodotti elencati nell'allegato I del Reg. UE 848/2018.

In caso di differenze accertate nell'applicazione del tariffario, le stesse saranno gestite nell'anno successivo a mezzo conguaglio delle somme dovute o spettanti. Non verranno applicati conguagli di importo inferiore a quello stabilito dal tariffario.

Le tariffe relative alle quote occasionali di cui al punto 5.2 "Controllo Rinforzato" e 5.3 "Servizi", verranno conteggiate a consuntivo nella fatturazione dell'anno successivo.

Per i produttori vegetali a rischio basso e medio con un imponibile superiore ad € . IVA esclusa (aziende di elevate estensioni), l'importo determinato include i costi relativi ai controlli ufficiali ordinari necessari al completamento dell'attività di valutazione della conformità.

In caso di recesso degli operatori per cambio organismo di controllo si applicano le quote previste al punto 6 del tariffario.

Per le colture frutticole di nuovo impianto si applica fino all'entrata in produzione, una riduzione del 30% della quota variabile Produzione Vegetale di cui al punto 3.1.2 .

8.3.1 Derghe

Sono consentite variazioni in caso di inattività, calamità naturali attestate da un ente pubblico e nel caso di aziende limitrofe che rientrano in un comprensorio circoscritto per la sola quota relativa alle spese di trasferta sostenute per effettuare il controllo.

8.3.2 Notifiche di Variazione

La quota gestione notifiche di variazione non si applica nei casi di variazioni non significative, che non comportano l'esecuzione di controlli (allineamenti dei fascicoli aziendali, introduzione di strutture già accertate in sede di controllo ed introduzione dell'attività di sola etichettatura).

Nei casi di variazioni dello status aziendale o di emissione delle misure previste in caso di rilevazione di non conformità, verranno applicate le quote previste dal rischio attribuito.

9 NOTA ALLA REVISIONE

Il presente documento del Sistema Qualità di Suolo e Salute srl con codice PRQ29, contrassegnato dalla EM-REV 00-06 è stato modificato nelle parti evidenziate in grigio, al fine di uniformarlo alle modifiche apportate al Tariffario 2026. Solo dopo l'esito positivo della valutazione da parte del MASAF tale revisione entrerà in vigore

Letto, approvato e sottoscritto.		
IL RCCBIO	IL R.AQ	L'AMMINISTRATORE DELEGATO